

AVELLINO – Roma e Siena stanno giocando la serie finale per l'assegnazione dello scudetto 2012/2013, una conclusione del campionato che nessuno avrebbe mai pronosticato né in estate né prima della disputa dei play-off. Nel frattempo la Sidigas è ancora alla finestra e non ha utilizzato al meglio il tempo intercorso dalla fine del campionato per costruire il proprio futuro. L'unica eccezione è l'ingaggio di Marco Aloi, tornato in Irpinia dopo quattro anni per occuparsi del marketing e per curare l'immagine della società. Dall'annuncio del professionista napoletano, avvenuto il 28 maggio, più nulla si è mosso in casa Scandone.

Eppure alcune tessere dovrebbero essere già a posto, come la conferma di Antonello Nevola nel ruolo di direttore generale, con l'ufficialità rimandata però più volte. L'interessato è certo della solidità della sua posizione, della sua riconferma, per la quale, a questo punto, manca solo il comunicato del club biancoverde. Una situazione analoga è quella di coach Pancotto, allenatore "in pectore" della Sidigas anche per la prossima stagione. Ma l'ufficialità tarda ad arrivare, e da varie parti si cerca di insinuare dubbi sulla permanenza del decano degli allenatori italiani sulla panchina biancoverde. Cerchiamo di fare luce sulla vicenda. Il coach di Porto San Giorgio, quando è arrivato a gennaio in Irpinia, ha sottoscritto un impegno che prevedeva il rinnovo anche per la stagione successiva, con la società che avrebbe comunque potuto esercitare una clausola rescissoria. Cosa che la Sidigas non ha fatto, anche perché riteniamo che Pancotto abbia meritato sul campo la sua riconferma. Pur se ufficialmente dalla società fanno sapere che i vari annunci, quello del dg e quello del coach, sono slittati di qualche giorno solo per impegni di varia natura da parte dell'amministratore delegato De Cesare, sulla stampa e sul web si è cominciato a parlare di Dalmonte e di Vitucci. Per il primo, libero dopo l'esperienza turca, c'è stata la proposta del suo agente. Ma l'episodio risale alla fine di aprile, subito dopo il derby di Caserta, e non si capisce perché venga dato risalto ad un evento vecchio di mesi e che non ha prodotto alcun esito.

Come, d'altra parte, accadde già qualche anno fa, era la prima stagione della presidenza Ercolino, quando si provò a sostituire Boniciolli con Dalmonte. Il presidente scelse il coach triestino e tutti sappiamo come poi andò a finire la stagione. Negli ultimi giorni è rimbalzato il nome di Vitucci, eliminato con la sua Varese da Siena, dopo aver condotto per l'intera stagione. Il dubbio che ci assale e se sia stato davvero contattato, o se è una manovra per far ritoccare l'ingaggio da parte della dirigenza lombarda, visto che il coach veneziano è legato alla Cimberio da un altro anno di contratto. Senza tener conto che un eventuale ingaggio di Vitucci da parte

della Sidigas rappresenterebbe un salasso economico notevole per le casse societarie: bisognerebbe pagare il contratto di Pancotto, il buy-out a Varese ed il nuovo contratto all'allenatore veneziano, ovviamente superiore a quello percepito in Lombardia. Una soluzione antieconomica per la Sidigas, che potrebbe destinare queste risorse per l'ingaggio di un giocatore, anche perché non confermare Pancotto dopo i risultati ottenuti sarebbe un rischio molto grosso, oltre ad una vera e propria infamia che il coach non merita. Presumibilmente tutto potrebbe finire in una bolla di sapone, e la verità non verrà mai fuori, anche se per il tentativo di delegittimazione di Pancotto è stato addirittura utilizzato Lakovic. Secondo qualcuno la condizione per far rimanere il play sloveno sarebbe l'avvicendamento del coach di Porto San Giorgio. Un gossip venuto fuori a campionato ancora in corso, e smentito energicamente dal giocatore che, da professionista quale è, mai avrebbe potuto effettuare tale richiesta. Anche perché accogliere un'eventuale istanza della specie renderebbe la società debolissima nei confronti della squadra e soprattutto del suo leader.

A questo punto solo una decisione rapida da parte della società potrà fare chiarezza sulla situazione, e dare finalmente impulso al mercato per costruire la squadra della prossima stagione. A parte la questione allenatore, c'è da definire la riconferma di alcuni giocatori. Per Lakovic la Sidigas è ancora in corsa, anche se il tempo non gioca a favore del club irpino. Anche Ivanov è in attesa di sviluppi, così come Dean e Richardson, mentre Biligha, che ha contratto anche per la prossima stagione, nel frattempo si sta facendo valere con la Nazionale sperimentale.